

Una delegazione di Cgil e Cisl ricevuta in occasione dello sciopero regionale dei trasporti

Un «Tavolo» sui tagli all'Amt

L'annuncio. In Prefettura a confronto Regione, Comune e sindacati

La Prefettura di Catania convocherà un tavolo con i sindacati al ramo, l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Giovanni Pizzo, il sindaco di Catania, Enzo Bianco, per parlare dei tagli al trasporto locale.

È quanto è stato assicurato ieri mattina nell'Ufficio del rappresentante del governo, nel corso dell'incontro con le delegazioni di Cgil e Cisl, assieme alle rispettive federazioni Filt e Fit, in occasione dello sciopero regionale indetto da Cgil, Cisl e Uil, Filt, Fit e Uiltrasporti.

In contemporanea con la manife-

stazione regionale, a Catania si è svolto un presidio di Cgil, Cisl, Filt Cgil e Fit Cisl, per chiedere l'attenzione e l'intervento della Prefettura. Una delegazione è stata ricevuta dall'Ufficio Territoriale di Governo. Per la Cgil etnea, c'erano il segretario generale Giacomo Rota, e Alessandro Grasso, segretario generale Filt Catania; per la Cisl di Catania, il segretario territoriale Rosario Pappalardo e Mauro Tortisi, segretario generale provinciale Fit.

Oltre al tema del trasporto locale da affrontare anche in chiave di area metropolitana, con la partecipazione de-

gli altri vettori interessati, le preoccupazioni dei sindacati sono legate soprattutto alla grave situazione finanziaria dell'Amt spa, l'Azienda Metropolitana Trasporti per la quale ai tagli decisi per il Tpl regionale, si aggiunge una riduzione doppia dei corrispettivi.

«Fino al 2012 - dicono Cgil, Cisl, Filt e Fit - la Regione pagava per 13,8 milioni di chilometri percorsi dai mezzi Amt, oggi solo per 9 milioni. A oggi, dunque, il servizio ha subito notevoli riduzioni e tagli a danno dei cittadini che usano ancora i mezzi pubblici e i lavoratori non hanno percepito lo stu-

pendio, con conseguente disagio e difficoltà per le loro famiglie. E va chiarita ancora la posizione del Comune di Catania e il suo impegno per il finanziamento».

A livello regionale, al capitolo di spesa dei trasporti urbani per il 2015, è

stato deciso un'ulteriore riduzione dei corrispettivi, a partire dal 1 luglio, del 15%. La riduzione si aggiunge al 20% degli anni precedenti e all'ulteriore e annunciata riduzione del 25% per il 2016. Ciò posiziona la Sicilia come finalino di coda fra le regioni d'Italia.